

Allegato II

Modello semplificato per la redazione del PSC

PIANO DI SICUREZZA  
E COORDINAMENTO

INTERVENTO DI AMMODERNAMENTO IMPIANTI  
MECCANICI ED ELETTRICI DELLA  
CENTRALE TERMICA A SERVIZIO  
DELLA REGGIA DI VENARIA REALE

MODELLO SEMPLIFICATO

REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma
1	05/2024	PRIMA EMISSIONE	CSP arch. Mariangela Mocchiola	Firma 

## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)\*

*Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art. 15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP*

## IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)\*

<b>Indirizzo del cantiere</b> (a.1)	Piazza della Repubblica, 4 – 10078 Venaria Reale (TO)
--	---

<b>Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere</b> (a.2)	<p><b>Inquadramento territoriale:</b> l'area del cantiere è situato all'interno del complesso storico monumentale della Reggia del comune di Venaria Reale, alle porte di Torino, con 80.000 metri quadri di edificio monumentale della Reggia e 60 ettari di Giardini, beni adiacenti al Centro Storico di Venaria ed ai 3.000 ettari recintati del Parco La Mandria.</p> <p><b>Caratterizzazione geotecnica:</b> le caratteristiche idrogeologiche del terreno sono certamente di scarsa rilevanza per l'esecuzione dei lavori previsti, in quanto: – non sono previsti scavi di profondità interferenti con la falda d'acqua; – non sono presenti altri condizionamenti ambientali riconducibili alla natura del sito sul quale verranno realizzati i lavori.</p> <p><b>Contestualizzazione dell'intervento:</b> La Reggia di Venaria è adibito a museo con apertura al pubblico. Tutto il complesso, compresi i Giardini, risulta delimitato da recinzioni e risulta video sorvegliato.</p> <p>Le lavorazioni verranno eseguite principalmente nei i locali caldaie delle Grandi Centrali presso il Parco Basso dei Giardini della Reggia di Venaria. Tali locali risultano staccati e lontani dal complesso storico, ma localizzati all'interno dei Giardini aperti al pubblico. L'accesso a tali locali chiusi è riservato al solo personale tecnico ivi operante. Le operazioni di carico e scarico di mezzi e materiali verranno eseguite lungo la stradina della Peschiera limitrofa le Grandi Centrali. L'accesso alle grandi Centrali Centrali avviene tramite rampa dedicata.</p>
--	---

<p><b>Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche</b> (a.3)</p>	<p>L'intervento prevede l'installazione di 2 caldaie a condensazione ed una pompa di calore acqua/acqua di nuova fornitura in luogo delle attuali 4 caldaie. È prevista altresì la sostituzione dei circuiti, del sistema di distribuzione e del sistema di espansione. Il progetto prevede il mantenimento del collegamento del cogeneratore che rimarrà la fonte primaria di produzione del calore nella stagione invernale. Una delle 2 caldaie integrerà l'energia eventualmente mancante. Un sistema di by pass consentirà di scambiare i collegamenti di pompe e scambiatori tra i due circuiti delle caldaie.</p> <p>La prima fase di intervento prevede il mantenimento in esercizio di una delle 4 caldaie (GC4) sufficiente a garantire l'alimentazione dell'anello di distribuzione calore. Sarà predisposto lo spostamento di 2 delle 4 pompe esistenti</p> <p>Le pompe saranno collegate alla caldaia GC4 e all'anello di distribuzione con una nuova rete di distribuzione che sarà demolita in fase di dismissione dell'ultima caldaia. Verrà mantenuto, inoltre, il collegamento al vaso di espansione esistente mentre saranno intercettati i collegamenti delle altre 3 caldaie che saranno subito dismesse e rimosse.</p> <p>In generale, le lavorazioni si possono suddividere in:</p> <p><b>Fase 1: FASE TRANSITORIA</b> Spostamento pompe esistenti e installazione reti Fuori servizio Collegamento alla caldaia GC4 ed avviamento Sostituzione valvole anello</p> <p><b>Fase 2: DEMOLIZIONI</b> Demolizione di 3 caldaie Demolizione reti di distribuzione e componentistica</p> <p><b>Fase 3: NUOVE INSTALLAZIONI</b> Installazione di 2 caldaie Installazione reti di distribuzione e componentistica Aggiornamento sistema di regolazione Fuori servizio per collegamento nuovo impianto all'anello Avviamento</p> <p><b>Fase 4: FASE FINALE</b> Demolizione caldaia GC4 Demolizione reti di distribuzione e componentistica Installazione pompa di calore e reti</p> <p>Per dettagli vedi progetti esecutivi della gara di appalto</p>

<b>Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza</b> <b>(b)</b>	<b>Committente:</b> Consorzio delle Residenze Reali Sabaude Piazza della Repubblica, 4 – 10078 Venaria Reale cod.fisc.: CF 97704430012 tel.: 011 4992300 pec: protocollo@pec-lavenariareale.it
	<b>Responsabile Unico del Procedimento:</b> cognome e nome: Arch. Maurizio Reggi indirizzo: Piazza della Repubblica, 4 – 10078 Venaria Reale cod.fisc.: RGGMRZ69L03L219R tel.: 011 4992372 mail.: maurizio.reggi@lavenariareale.it
	<b>Coordinatore per la progettazione:</b> cognome e nome: Arch. Mocchiola Mariangela indirizzo: Piazza della Repubblica, 4 – 10078 Venaria Reale cod.fisc.: MCCMNG83P67H926A tel.: 339 8266842 mail.: mariangela.mocchiola@lavenariareale.it
	<b>Coordinatore per l'esecuzione:</b> cognome e nome: Arch. Mocchiola Mariangela indirizzo: Piazza della Repubblica, 4 – 10078 Venaria Reale cod.fisc.: MCCMNG83P67H926A tel.: 339 8266842 mail.: <a href="mailto:mariangela.mocchiola@lavenariareale.it">mariangela.mocchiola@lavenariareale.it</a>
	<b>Direzione Lavori</b> cognome e nome: indirizzo: tel.: mail:

<b>IMPORTO DEI LAVORI</b>	879.543,57 €
<b>IMPORTO INCIDENZA COSTI DELLA MANODOPERA</b>	122.562,85 €
<b>COSTI DELLA SICUREZZA INTERFERENTI</b>	4.711,97 €
<b>IMPORTO TOTALE</b>	884.255,54 €

<b>TEMPO CONTRATTUALE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI</b>	165 gg
---	--------

<b>IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI</b> <i>(2.1.2 b)*</i> <i>(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)</i>
---

Da completare in fase di esecuzione

<b>IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:</b>		
Dati identificativi	Soggetti incaricati	Attività svolta in cantiere dal soggetto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: Tel. mail pec	Datore di lavoro  Direttore Tecnico del Cantiere  Capocantiere/preposto	Descrizione

<b>IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:</b>		
Dati identificativi	Soggetti incaricati	Attività svolta in cantiere dal soggetto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: Tel. mail pec	Datore di lavoro  Direttore Tecnico del Cantiere  Capocantiere/preposto	Descrizione

<b>IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:</b>		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

<b>LAVORATORE AUTONOMO N.:</b>		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario :

**INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE**

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)\*

*(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)*

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<b>DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA</b>					
FALDE	Assenti				
FOSSATI	Assenti				
ALBERI	Presenti. Le alberature risultano presenti lungo i viali dei percorsi dei mezzi e a ridosso delle zone di carico e scarico.	Procedere a passo d'uomo soprattutto nelle curve cercando di non invadere il manto erboso. Dovrà sempre essere presente una persona a terra con funzione di moviere e segnalare la presenza di alberature. Seguire esclusivamente i percorsi indicati dal CSE	Verificare preventivamente le dimensioni dei mezzi.		Tutto il personale del Consorzio e le ditte per esso operante saranno informati sull'interruzione degli accessi. Il superamento delle aree interrotte sarà comunque garantito da un percorso alternativo. Eventuali impedimenti lungo i percorsi per la presenza di alberature dovranno essere segnalati preventivamente al settore Giardini del Consorzio tramite il CSE.
ALVEI FLUVIALI	Le aree interessate sono in area esondabile del Ceronda	In caso di pericolo di esondazione del torrente Ceronda verranno sospese le lavorazioni e riprenderanno su indicazione del CSE.	Il Consorzio ha istituito una Procedura operativa per la gestione delle Emergenza in caso di rischio esondazione del Ceronda e specificamente formato una squadra di addetti alla gestione delle		In caso di preallerta il CSE provvederà ad informare la ditta appaltatrice per l'eventuale sospensione dei lavori e messa in sicurezza dell'area di cantiere.

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
INVASO D'ACQUA	In prossimità degli accessi all'area di cantiere è presente un vaso d'acqua a quota inferiore rispetto al sedime stradale. L'area tra la strada di accesso e l'invaso risulta su scarpata. Il perimetro dell'invaso è delimitato da arbusti che impediscono l'accesso alle persone. Presenza di cartellonistica di pericolo	Procedere a passo d'uomo soprattutto nelle curve cercando di non invadere il manto erboso in discesa. Seguire esclusivamente i percorsi indicati dal CSE.	emergenze. Verificare preventivamente le dimensioni dei mezzi. Non oltrepassare la delimitazione perimetrale dell'invaso.		
RISCHIO DI ANNEGAMENTO	In prossimità dell'area di cantiere è presente un vaso d'acqua di dimensioni circa 240x50 m e profondità 1,2 m.	Non oltrepassare la delimitazione perimetrale dell'invaso.			
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	Presenti	Durante gli spostamenti della gru e mezzi di lavoro bisognerà procedere con cautela per non urtare contro i manufatti presenti limitrofi.	La movimentazione della gru viene eseguita esclusivamente da personale specializzato in possesso di specifico attestato di formazione per l'uso dei mezzi come previsto da normativa.		
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI	Assenti				
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE	Assenti ma si segnala la presenza sia di lavori su strade e sia la manutenzione dei giardini in aree limitrofe con passaggio di mezzi	Al momento non sono in programma lavorazioni svolte da altre ditte appaltatrici che possano creare interferenze. Le attività di manutenzione ordinaria verranno programmate in giornate o aree differenti gli interventi oggetto dell'appalto. Eventuali lavorazioni svolte da altre ditte			

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		appaltatrici e/o attività di manutenzione che possano creare interferenze verranno gestite da riunioni di coordinamento preliminari per la gestione delle stesse e per definire le prescrizioni necessarie. Verranno comunque tempestivamente comunicate e gestite eventuali variazioni. Le aree di intervento andranno preventivamente concordate con il CSE. Durante alcune lavorazioni non si esclude la presenza di visitatori e pertanto bisognerà attenersi alle prescrizioni impartite.			
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI	L'area di cantiere è all'interno dei locali tecnici delle Grandi Centrali, localizzate al di sotto del "Giardino delle sculture fluide" con presenza di opere d'arte.	Seguire esclusivamente i percorsi indicati dal CSE e non invadere altre aree non autorizzate per non interferire con le opere e giardini presenti.			
LINEE AREE	Assenti in aree esterne e presenti all'interno dei locali delle Grandi Centrali.	Prestare attenzione durante la movimentazione dei mezzi e dei carichi alle tubazioni presenti. Vista la tipologia dei locali interni con presenza di molte tubazioni si prescrive la costante presenza di un operatore a terra per coadiuvare le manovre dei mezzi e dei loro spostamenti.	Verificare preventivamente la dimensione dei mezzi e dei materiali da movimentare al fine di evitare urti accidentale sulle linee e infrastrutture presenti nei locali.		
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	Presenti ma non interferenti con le attività di appalto				
VIALBILITA'	Esterna: strade comunali Interna: Giardini della Reggia Parco Basso aree del ristorante-bar e Peschiera.	Negli spostamenti seguire i percorsi appositamente indicati, evitando assolutamente di ingombrarli con	Durante il transito all'interno dei Giardini, tutti i veicoli dovranno procedere a velocità ridotta (5 km/h) soprattutto in		Verranno indicati dal CSE i percorsi specifici dei mezzi, le aree di parcheggio e le aree o locali di deposito/magazzino.

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		materiali e/o attrezzature.	presenza di pubblico e, in caso di sosta, dovranno verificare sempre che il proprio mezzo non costituisca pericolo e/o intralcio ad alcuno.		Durante la movimentazione dei mezzi ingombranti dovrà sempre essere presente un operatore a terra per segnalare eventuali pericoli e passaggi di altri mezzi o persone.
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	Assenti				
ALTRI CANTIERI O ATTIVITÀ DEL CONSORZIO	Al momento non programmate. Solo in caso di necessità l'accesso all'area da parte di personale del Consorzio o per esso operante verrà preventivamente autorizzato dal CSE a seguito di riunioni di coordinamento.	Preventive riunioni di coordinamento	Sfasamento spazio temporale delle lavorazioni. La ditta appaltatrice provvederà al posizionamento di nastro bianco e rosso e al posizionamento di cartelli di divieto di accesso, segnalazione pericolo e lavori in corso.		Nell'area di cantiere non sono in programma lavorazioni svolte da altre ditte appaltatrici che possono creare interferenze e non sono previste attività di manutenzione del personale del Consorzio. Eventuali attività interferenti verranno programmate in giornate o aree differenti i singoli interventi dell'appalto. Eventuali lavorazioni svolte da altre ditte appaltatrici e/o attività di manutenzione che possano creare interferenze verranno gestite da riunioni di coordinamento preliminari per la gestione delle stesse e per definire le prescrizioni necessarie. Verranno comunque

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
					tempestivamente comunicate e gestite eventuali variazioni. Le aree di intervento andranno preventivamente concordate con il CSE.
LAVORI IN QUOTA	Lavorazioni su trabattello e/o pantografo all'interno dei locali per montaggio/smontaggio delle tubazioni per collegamenti idraulici, gas, acqua, scarchi atmosfera. Utilizzo di autogru con verricello e braccio telescopico per sollevamento materiale da piano campagna (sedime dei Giardini) ai locali delle Grandi Centrali.		Saranno interdetti, a cura delle ditte appaltatrici, gli accessi al personale non autorizzato alle aree sottostanti il raggio di azione della gru, con posizionamento nastro bianco e rosso, transenne e cartelli di divieto di accesso, segnalazione pericolo e lavori in corso. È vietato effettuare altre lavorazioni in prossimità di gru.		Delimitazione delle aree di lavoro. Durante le operazioni di carico e scarico non sono consentite altre lavorazioni nelle aree limitrofe.
RUMORE	Rumore prodotto dal funzionamento degli impianti presenti nei locali delle Grandi Centrali				
POLVERI	Assenti				
FIBRE	Assenti in quanto il materiale in grado di rilasciare fibre (coibentazione delle tubazioni) è stato già				

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	rimosso e l'area risulta già bonificata.				
FUMI	Assenti				
VAPORI	Assenti				
GAS	Assenti sono comunque presenti le tubazioni d'adduzione del gas per l'alimentazione delle caldaie attualmente presenti.	Prestare attenzione durante le operazioni di movimentazione di materiali o attrezzature al fine di non urtare le tubazioni presenti. Verificare le dimensioni di mezzi e attrezzature che possono urtare contro le tubazioni.			
ODORI	Assenti				
INQUINANTI AERODISPERSI	Assenti				
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Possibile caduta di materiale	Delimitazione delle aree esterne. Obbligo dell'uso di caschetti protettivi a tutto il personale interessato dalle lavorazioni, siano esse interne (locali espositivi) o esterne.	Non sostare sotto l'area di manovra della gru, delimitata da apposito nastro segnalatore e cartellonistica di divieto d'accesso. Indossare elmetto di protezione Non effettuare altre lavorazioni intorno al trabattello.		Nelle aree interne evitare di eseguire altri lavori in prossimità dei lavori in quota. Nelle aree esterne delimitare le aree sottostanti la zona di intervento e interdire l'accesso ai non addetti ai lavori.
PRESENZA DI PUBBLICO	Delimitazioni dell'area e posizionamento di cartellonistica di divieto d'accesso ai non addetti ai lavori ed ai visitatori dei giardini nelle aree esterne interessate dalla presenza della autogru.	Vigilanza sul rispetto dei divieti di accesso e transito tramite il personale preposto delle ditte interessate.			Delimitare le aree limitrofe le zone di intervento e interdire l'accesso ai visitatori del Complesso ed ai non addetti ai lavori.

## ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)\*

*(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)*

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE</p>	<p>I locali caldaie risultano già delimitati e chiusi con accesso al solo personale autorizzato. Per le operazioni di carico e scarico lungo la stradina della Peschiera bisognerà delimitare l'area di sosta/lavoro con l'uso di nastro segnaletico e transenne per la delimitazione dell'area e per impedire l'accesso ai non addetti. Dovrà inoltre essere posizionata cartellonistica di segnalazione pericolo per cantiere in corso e divieto di accesso. Accesso dai cancelli carrai di viale Carlo Emanuele II per tutti i mezzi.</p>		<p>L'accesso alle strutture di tutto il personale coinvolto nelle lavorazioni e nella sua gestione è subordinato al preventivo invio dell'elenco del personale e dei mezzi, da far pervenire al seguente indirizzo e-mail: <a href="mailto:mariangela.mocciola@lavenariareale.it">mariangela.mocciola@lavenariareale.it</a></p> <p>L'accesso alle aree d'intervento verrà autorizzato al solo personale e mezzi presenti in elenco.</p> <p>Tutto il personale dovrà in ogni caso accreditarsi (mostrando un documento d'identità) presso le postazioni di sorveglianza della control room di Castelvecchio.</p> <p>Eseguire le lavorazioni esclusivamente nelle aree autorizzate dal CSE. Le eventuali aree di intervento nei Giardini occupate per la sosta di mezzi e per le operazioni di carico/scarico andranno delimitate e segnalare con nastro bianco e rosso e transenne per interdire l'accesso a personale non autorizzato e andrà posizionata apposita cartellonistica di segnalazione di pericolo e divieto di accesso. Impedire l'accesso alle aree con rischio di caduta di materiale. La delimitazione delle aree e gestione delle stesse è compito dell'appaltatore.</p> <p>Tutti i mezzi pesanti potranno transitare nei Giardini solo negli orari e giorni di chiusura al pubblico.</p>		<p>Tutto il personale del Consorzio e le ditte per esso operante saranno informati sull'interruzione degli accessi. Il superamento delle aree interrotte sarà comunque garantito da un percorso alternativo.</p>
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI E LOCALI	È concesso l'uso dei	È concesso l'uso dei			

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MENZA E SPOGLIATOIO	locali adiacenti l'area di cantiere della Peschiera con l'uso dei relativi bagni	servizi igienici e spogliatoi presenti nell'area della Peschiera, la cui pulizia e sanificazione è a cura del Consorzio tramite la ditta da esso incaricata.			
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	Ingresso da viale Carlo Emanuele II dal cancello fornitori della Garden. Seguire i percorsi indicati in planimetria allegata.	Procedere a passo d'uomo durante l'attraversamento dei Giardini per raggiungere l'area di cantiere.	Negli spostamenti seguire i percorsi appositamente indicati, evitando assolutamente di ingombrarli con materiali e/o attrezzature. La movimentazione di mezzi pesanti andrà effettuata esclusivamente in orario e giornate di chiusura al pubblico. Eventuali deroghe andranno preventivamente autorizzate dal CSE. Durante la movimentazione di mezzi ingombranti dovrà essere presente un operatore a terra per la gestione delle manovre dei mezzi e dei materiali da caricare e scaricare.		
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	L'alimentazione elettrica potrà essere derivata direttamente da prese di corrente mono/trifase presenti.	Eventuali prese volanti e/o quadri elettrici di derivazione andranno installati ed utilizzati secondo la corretta regola dell'arte e nel rispetto delle leggi vigenti. Prima di effettuare qualsiasi operazione sulle tubazioni di addizione/scarico di acqua, gas e aria richiedere	In caso di anomalie delle prese elettriche di servizio o degli impianti elettrici in genere, contattare i responsabili del Consorzio. È fatto divieto assoluto di operare sugli impianti elettrici di servizio o provvedere personalmente all'allacciamento dell'impianto elettrico. Tutti gli impianti elettrici presenti sono da considerarsi sotto tensione, anche nel caso di interruzioni elettriche Non devono essere lasciati cavi elettrici/prolunghe a terra, sulle aree di transito/passaggio e comunque esposti al rischio schiacciamento ed inciampo. Provvedere affinché ai cavi elettrici sia		È vietato lasciare sotto tensione gli impianti elettrici a fine giornata lavorativa e in assenza di personale ai piani

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		autorizzazione al responsabile tecnico del Consorzio che verificherà la chiusura di tali impianti.	assicurata un'adeguata protezione da danneggiamenti meccanici. Verificare, prima dell'inizio del lavoro e a fine giornata, l'efficienza dell'impianto elettrico effettuando un controllo a vista sull'integrità dei cavi e dei collegamenti.		
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	Presenti e certificati su tutti gli edifici afferenti al Consorzio.				
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS		L'RLS dell'impresa affidataria e quelli dei subappaltatori dovranno sottoscrivere un documento comune dal quale si evinca che sono stati informati dei contenuti del presente PSC e di quelli dei POS presenti in cantiere.			Si presume che gli RLS siano presenti come lavoratori, ma in ogni caso potranno liberamente svolgere le loro funzioni di rappresentanza in cantiere.
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE		Preventiva approvazione da parte della stazione appaltante dei subappalti, approvazione del POS e presa visione del PSC da parte di tutte le ditte e lavoratori coinvolti nelle lavorazioni. I lavoratori autonomi e lavoratori in distacco dovranno essere informati dei rischi presenti in			Saranno organizzate riunioni e sopralluoghi di coordinamento promosse dal CSE o dalla stessa impresa affidataria per illustrare quali saranno le prescrizioni e gli obblighi, in materia di sicurezza, che dovranno rispettare nel corso dei lavori

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	Seguire i percorsi indicati in planimetria allegata.	<p>cantiere</p> <p>Procedere a passo d'uomo durante l'attraversamento dei giardini per raggiungere il cantiere.</p> <p>I mezzi pesanti potranno accedere soltanto negli orari e nei giorni di chiusura della Reggia al pubblico.</p>	<p>L'accesso alle strutture di tutto il personale coinvolto nelle lavorazioni e nella sua gestione è subordinato al preventivo invio dell'elenco del personale e dei mezzi, da far pervenire al seguente indirizzo e-mail:</p> <p><a href="mailto:mariangela.mocciola@lavenariareale.it">mariangela.mocciola@lavenariareale.it</a></p> <p>Non verranno prese in considerazione comunicazioni telefoniche.</p> <p>L'accesso alle aree d'intervento verrà autorizzato al solo personale presente in elenco.</p> <p>Tutto il personale dovrà in ogni caso accreditarsi (mostrando un documento d'identità) presso le postazioni di sorveglianza del Parcheggio Juvarra di via Don Sapino e Torre dell'Orologio di piazza della Repubblica.</p> <p>Negli spostamenti seguire i percorsi appositamente indicati, evitando assolutamente di ingombrarli con materiali e/o attrezzature. Durante la movimentazione di mezzi ingombranti dovrà essere presente un operatore a terra per la gestione delle movimentazioni dei mezzi e dei materiali da caricare e scaricare.</p>		
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	Non previsti				
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	Le zone di carico e scarico autorizzate sono sul sedime di fronte le Grandi Centrali e/o all'interno dei locali delle stesse previa autorizzazione del CSE con il responsabile tecnico	Le zone di carico/scarico andranno delimitate tramite nastro segnaletico, e transenne al fine di renderle accessibili al solo personale autorizzato.			Eventuali deroghe dovranno essere preventivamente valutate ed autorizzate tramite il responsabile tecnico del Consorzio e il CSE

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	<p>del Consorzio.</p> <p>I quantitativi da depositare o stoccare, concordati con la DL, dovranno comunque essere tali da poter essere in rimossi giornalmente. Tutto il materiale non può rimanere stoccato in aree esterne dei Giardini.</p> <p>I rifiuti dovranno essere allontanati giornalmente dalle aree interne.</p> <p>Il posizionamento di cassoni per i rifiuti andrà concordato con la Committenza e il CSE in funzione delle attività del Consorzio.</p>				Eventuali deroghe dovranno essere preventivamente valutate ed autorizzate tramite il responsabile tecnico dal Consorzio e dal CSE
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	Non previste				Eventuali necessità andranno preventivamente autorizzate dal CSE

(\*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetrie di cantiere

## RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)\*

*I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.*

### Fase 1: FASE TRANSITORIA

Spostamento pompe esistenti e installazione reti

Fuori servizio

Collegamento alla caldaia GC4 ed avviamento

Sostituzione valvole anello

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A 1,5m O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A 2m, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Presenti per lavorazioni ad altezza superiore 1,5 m è necessario l'uso di trabattelli e non delle scale.	Durante l'uso di trabattelli sono vietate altre lavorazioni in prossimità ed al di sotto dell'area del trabattello stesso.	Per l'utilizzo del trabattello è necessario: - il piano di montaggio, uso e smontaggio (PIMUS); - elmetti di protezione per tutto il personale. Il personale dovrà essere in possesso di specifica formazione per il montaggio e smontaggio del trabattello e per lavori in quota.		
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	Assenti				

**Fase 1: FASE TRANSITORIA**

Spostamento pompe esistenti e installazione reti

Fuori servizio

Collegamento alla caldaia GC4 ed avviamento

Sostituzione valvole anello

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Presenti		La Committenza garantisce adeguate condizioni di pulizia e igiene. L'appaltatore si deve mantenere tali livelli eliminando tempestivamente ogni forma di sporcizia, deposito, ecc. e/o non attuando interventi che possano alterare tali condizioni di igiene. In caso di rinvenimento di rifiuti pericolosi le attività dovranno essere sospese comunicando al responsabile l'accaduto. Le operazioni potranno riprendere solo dopo la rimozione della fonte del rischio.  Le aree sono state bonificate dalla presenza di materiale minerale e fibroso utilizzato per la coibentazione delle		Le lavorazioni potranno riprendere solo a seguito delle operazioni di bonifica concordate in fase di riunione di coordinamento con il CSE e la DL.

**Fase 1: FASE TRANSITORIA**

Spostamento pompe esistenti e installazione reti

Fuori servizio

Collegamento alla caldaia GC4 ed avviamento

Sostituzione valvole anello

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
			<p>tubazioni. In caso di ritrovamento di tali materiali le lavorazioni dovranno essere interrotte in attesa di specifica procedura per le operazioni di bonifica.</p> <p>Effettuare le operazioni di saldatura e taglio solo in ambienti ben aerati e utilizzare opportunamente l'impianto di aspirazione.</p> <p>Durante le operazioni che possono produrre polveri, sostanze aerodisperse è necessario areare i locali costantemente.</p>		
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	Assenti				
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE	Assenti				

**Fase 1: FASE TRANSITORIA**

Spostamento pompe esistenti e installazione reti

Fuori servizio

Collegamento alla caldaia GC4 ed avviamento

Sostituzione valvole anello

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
ELETTICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE					
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Assenti				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	Assenti				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	Assenti				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE STRUTTURE E DEI CARICHI DA MOVIMENTARE	Presenti per le operazioni di sollevamento, movimentazione, carico e scarico materiali, soprattutto per l'utilizzo di gru con braccio telescopico e muletti	Per la movimentazione di materiale e mezzi per il superamento della rampa di collegamento tra la stradina della Peschiera e i locali delle Grandi Centrali si prescrive l'utilizzo di una gru con braccio telescopico in quanto la pendenza della rampa non permette il passaggio con carrelli e mezzi in sicurezza.	Tutte le operazioni di movimentazione di mezzi e materiali da posizionare nei locali delle Grandi Centrali andranno preventivamente pianificate ed eseguite con l'utilizzo della gru a braccio telescopico. La movimentazione della gru a braccio telescopico dovrà essere eseguita soltanto da personale in possesso di specifica formazione.  Attenersi alle indicazioni di montaggio e smontaggio del Pimus dei trabattelli.  Il personale dovrà		L'accesso della gru in Peschiera dovrà essere effettuato in orario di chiusura al pubblico.

**Fase 1: FASE TRANSITORIA**

Spostamento pompe esistenti e installazione reti

Fuori servizio

Collegamento alla caldaia GC4 ed avviamento

Sostituzione valvole anello

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			essere in possesso di specifica formazione per il montaggio e smontaggio del trabattello e per lavori in quota.		
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	Assenti				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	Assenti				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	Assenti				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Presenti durante le fasi di taglio e saldatura	Alcune lavorazioni possono produrre calore, scintille o gocce incandescenti che comportano pericolo d'incendio. Non effettuare tali lavorazioni in presenza di materiale combustibile nelle vicinanze e provvedere alla pulizia dell'area di lavoro. Accertarsi che nelle vicinanze	Utilizzare l'apposito carrello per il trasporto e la movimentazione di bombole di gas avendo cura di coprire le valvole con l'apposito cappellotto di protezione.  A fine giornata lavorativa posizionare il carrello delle bombole in area esterna secondo le indicazioni del responsabile tecnico del Consorzio e il CSE.		Prima di effettuare qualsiasi operazione sulle tubazioni di addizione/scarico di gas richiedere autorizzazione al responsabile tecnico del Consorzio che verificherà la chiusura di tali impianti.

**Fase 1: FASE TRANSITORIA**

Spostamento pompe esistenti e installazione reti

Fuori servizio

Collegamento alla caldaia GC4 ed avviamento

Sostituzione valvole anello

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
		del luogo di saldatura sia sempre presente un estintore e che lo stesso sia facilmente accessibile.			
RISCHIO USTIONI	Presenti durante le fasi di taglio e saldatura	Accertarsi che l'operazione di taglio e saldatura che si intende eseguire non sia fonte di rischio per le persone vicine (eventualmente non procedere finché le stesse persone non si sono allontanate o non si sono protette) e posizionare quindi opportunamente, in funzione del tipo di lavoro e di ambiente, idonei schermi di protezione.			

**Fase 1: FASE TRANSITORIA**

Spostamento pompe esistenti e installazione reti

Fuori servizio

Collegamento alla caldaia GC4 ed avviamento

Sostituzione valvole anello

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
		Segnalare opportunamente eventuali parti calde per evitare che altre persone, inconsapevoli, si procurino ustioni.			
RISCHIO DI INVESTIMENTO URTI E SCHIACCIAMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE E MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI	Durante la movimentazione di materiali/attrezzature ingombranti e voluminosi sospendere eventuali altre attività.	Prestare attenzione durante le operazioni di movimentazione di materiali o attrezzature al fine di non urtare le tubazioni e lavoratori presenti. Verificare sempre preventivamente le dimensioni di mezzi e attrezzature. Lasciare sempre liberi e sgombri da materiale ed attrezzature i percorsi e le vie di fuga.	Dovrà sempre essere presente un operatore per sovrintendere le manovre dei mezzi e il trasporto di materiale voluminoso. Mantenere ordine nell'area di lavoro.  Obbligo dell'uso di caschetti protettivi a tutto il personale interessato dalle lavorazioni (sia in quota sia a terra nelle aree di azione), siano esse interne o esterne.		Pianificare con il DL e il CSE la movimentazione di materiali/attrezzature ingombranti e voluminosi

**Fase 1: FASE TRANSITORIA**

Spostamento pompe esistenti e installazione reti

Fuori servizio

Collegamento alla caldaia GC4 ed avviamento

Sostituzione valvole anello

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Assenti				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Assenti				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	L'alimentazione elettrica potrà essere derivata direttamente da prese di corrente mono/trifase presenti.	Eventuali prese volanti e/o quadri elettrici di derivazione andranno installati ed utilizzati secondo la corretta regola dell'arte e nel rispetto delle leggi vigenti. Durante le operazini di saldatura utilizzare cavi adeguati alla corrente che si utilizza; accertarsi che i cavi siano integri e adeguatamente isolati; accertarsi che le pinze portaelettrodi siano adeguatamente isolate e che le ganasce non siano difettose.	In caso di anomalie delle prese elettriche di servizio o degli impianti elettrici esistenti nei locali, contattare i responsabili del Consorzio. È fatto divieto assoluto di operare sugli impianti elettrici di servizio o provvedere personalmente all'allacciamento dell'impianto elettrico. Tutti gli impianti elettrici presenti sono da considerarsi sotto tensione, anche nel caso di interruzioni elettriche. Non devono essere lasciati cavi elettrici/prolunghe a terra, sulle aree di transito/passaggio e comunque esposti al rischio schiacciamento. Provvedere affinché ai		È vietato lasciare sotto tensione gli impianti elettrici a fine giornata lavorativa e in assenza di personale ai piani

**Fase 1: FASE TRANSITORIA**

Spostamento pompe esistenti e installazione reti

Fuori servizio

Collegamento alla caldaia GC4 ed avviamento

Sostituzione valvole anello

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
			cavi elettrici sia assicurata un'adeguata protezione da danneggiamenti meccanici. Verificare, prima dell'inizio del lavoro e a fine giornata, l'efficienza dell'impianto elettrico effettuando un controllo a vista sull'integrità dei cavi e dei collegamenti.		
RISCHIO RUMORE	Presente durante le operazioni di taglio e demolizioni		Usare i DPI specifici come previsto dalla valutazione del rischio della stazione appaltatrice		Sfasamento spazio-temporale delle eventuali lavorazioni interferenti.
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Assenti		Non previste		In caso di necessità richiedere autorizzazione al CSE previo invio delle schede di sicurezza dei prodotti.
CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	Presente	È vietato effettuare altre lavorazioni in prossimità di lavori in quota. Delimitare l'area con nastro segnaletico bianco e rosso. Puntellare eventuali strutture sospese soggette ad operazioni di	Verificare preventivamente l'idoneità dei sistemi per l'imbracatura dei carichi.  Obbligo dell'uso di caschetti protettivi a tutto il personale interessato dalle lavorazioni, di qualsiasi natura, siano esse interne o esterne		

<b>Fase 1: FASE TRANSITORIA</b>					
Spostamento pompe esistenti e installazione reti Fuori servizio Collegamento alla caldaia GC4 ed avviamento Sostituzione valvole anello					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
		taglio.	Durate le lavorazioni dovrà sempre essere presente un operatore a terra per interdire l'accesso a personale non addetto nell'area sottostante		

<b>Fase 2: DEMOLIZIONI</b>					
Demolizione di 3 caldaie Demolizione reti di distribuzione e componentistica					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A 1,5m O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A 2m, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Presenti per lavorazioni ad altezza superiore 1,5 m è necessario l'uso di trabattelli e non delle scale.	Durante l'uso di trabattelli sono vietate altre lavorazioni in prossimità ed al di sotto dell'area del trabattello stesso.	Per l'utilizzo del trabattello è necessario: - il piano di montaggio, uso e smontaggio (PIMUS); - elmetti di protezione per tutto il personale. Il personale dovrà		

**Fase 2: DEMOLIZIONI**

Demolizione di 3 caldaie

Demolizione reti di distribuzione e componentistica

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
			essere in possesso di specifica formazione per il montaggio e smontaggio del trabattello e per lavori in quota.		
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	Assenti				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Presenti		La Committenza garantisce adeguate condizioni di pulizia e igiene. L'appaltatore si deve mantenere tali livelli eliminando tempestivamente ogni forma di sporcizia, deposito, ecc. e/o non attuando interventi che possano alterare tali condizioni di igiene. In caso di rinvenimento di rifiuti pericolosi le attività dovranno essere sospese		Le lavorazioni potranno riprendere solo a seguito delle operazioni di bonifica concordate in fase di riunione di coordinamento con il CSE e la DL.

**Fase 2: DEMOLIZIONI**

Demolizione di 3 caldaie

Demolizione reti di distribuzione e componentistica

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
			<p>comunicando al responsabile l'accaduto. Le operazioni potranno riprendere solo dopo la rimozione della fonte del rischio.</p> <p>Le aree sono state bonificate dalla presenza di materiale minerale e fibroso utilizzato per la coibentazione delle tubazioni. In caso di ritrovamento di tali materiali le lavorazioni dovranno essere interrotte in attesa di specifica procedura per le operazioni di bonifica.</p> <p>Effettuare le operazioni di saldatura e taglio solo in ambienti ben aerati e utilizzare opportunamente l'impianto di</p>		

**Fase 2: DEMOLIZIONI**

Demolizione di 3 caldaie

Demolizione reti di distribuzione e componentistica

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
			aspirazione.  Durante le operazioni che possono produrre polveri, sostanze aerodisperse è necessario areare i locali costantemente.		
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	Assenti				
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Assenti				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Assenti				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	Assenti				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	Assenti				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE STRUTTURE E DEI CARICHI DA MOVIMENTARE	Presenti per le operazioni di sollevamento, movimentazione, carico e scarico materiali, soprattutto per l'utilizzo di gru con braccio telescopico e muletti	Per la movimentazione di materiale e mezzi per il superamento della rampa di collegamento tra la stradina della Peschiera e i locali	Tutte le operazioni di movimentazione di mezzi e materiali da posizionare nei locali delle Grandi Centrali andranno preventivamente pianificate ed eseguite con		L'accesso della gru in Peschiera dovrà essere effettuato in orario di chiusura al pubblico.

**Fase 2: DEMOLIZIONI**

Demolizione di 3 caldaie

Demolizione reti di distribuzione e componentistica

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		delle Grandi Centrali si prescrive l'utilizzo di una gru con braccio telescopico in quanto la pendenza della rampa non permette il passaggio con carrelli e mezzi in sicurezza.	l'utilizzo della gru a braccio telescopico. La movimentazione della gru a braccio telescopico dovrà essere eseguita soltanto da personale in possesso di specifica formazione.  Attenersi alle indicazioni di montaggio e smontaggio del Pimus dei trabattelli. Il personale dovrà essere in possesso di specifica formazione per il montaggio e smontaggio del trabattello e per lavori in quota.		
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	Assenti				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	Assenti				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	Assenti				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Presenti durante le fasi di taglio e saldatura	Alcune lavorazioni possono produrre calore, scintille o gocce incandescenti che	Utilizzare l'apposito carrello per il trasporto e la movimentazione di bombole di gas		Prima di effettuare qualsiasi operazione sulle tubazioni di addizione/scarico di gas richiedere autorizzazione al responsabile tecnico del Consorzio che verificherà la chiusura di tali impianti.

**Fase 2: DEMOLIZIONI**

Demolizione di 3 caldaie

Demolizione reti di distribuzione e componentistica

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
		comportano pericolo d'incendio. Non effettuare tali lavorazioni in presenza di materiale combustibile nelle vicinanze e provvedere alla pulizia dell'area di lavoro. Accertarsi che nelle vicinanze del luogo di saldatura sia sempre presente un estintore e che lo stesso sia facilmente accessibile.	avendo cura di coprire le valvole con l'apposito cappello di protezione.  A fine giornata lavorativa posizionare il carrello delle bombole in area esterna secondo le indicazioni del responsabile tecnico del Consorzio e il CSE.		
RISCHIO USTIONI	Presenti durante le fasi di taglio e saldatura	Accertarsi che l'operazione di taglio e saldatura che si intende eseguire non sia fonte di rischio per le persone vicine (eventualmente non procedere finché le stesse			

**Fase 2: DEMOLIZIONI**

Demolizione di 3 caldaie

Demolizione reti di distribuzione e componentistica

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
		persone non si sono allontanate o non si sono protette) e posizionare quindi opportunamente, in funzione del tipo di lavoro e di ambiente, idonei schermi di protezione. Segnalare opportunamente eventuali parti calde per evitare che altre persone, inconsapevoli, si procurino ustioni.			
RISCHIO DI INVESTIMENTO URTI E SCHIACCIAMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE E MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI	Durante la movimentazione di materiali/attrezzature ingombranti e voluminosi sospendere eventuali altre attività.	Prestare attenzione durante le operazioni di movimentazione di materiali o attrezzature al fine di non urtare le tubazioni e lavoratori presenti. Verificare sempre preventivamente le dimensioni di	Dovrà sempre essere presente un operatore per sovrintendere le manovre dei mezzi e il trasporto di materiale voluminoso. Mantenere ordine nell'area di lavoro.  Obbligo dell'uso di caschetti protettivi a tutto il personale		Pianificare con il DL e il CSE la movimentazione di materiali/attrezzature ingombranti e voluminosi

**Fase 2: DEMOLIZIONI**

Demolizione di 3 caldaie

Demolizione reti di distribuzione e componentistica

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
		mezzi e attrezzature. Lasciare sempre liberi e sgombri da materiale ed attrezzature i percorsi e le vie di fuga.	interessato dalle lavorazioni (sia in quota sia a terra nelle aree di azione), siano esse interne o esterne.		
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Assenti				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Assenti				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	L'alimentazione elettrica potrà essere derivata direttamente da prese di corrente mono/trifase presenti.	Eventuali prese volanti e/o quadri elettrici di derivazione andranno installati ed utilizzati secondo la corretta regola dell'arte e nel rispetto delle leggi vigenti. Durante le operazioni di saldatura utilizzare cavi adeguati alla corrente che si utilizza; accertarsi che i cavi siano integri e adeguatamente isolati; accertarsi che le pinze	In caso di anomalie delle prese elettriche di servizio o degli impianti elettrici esistenti nei locali, contattare i responsabili del Consorzio. È fatto divieto assoluto di operare sugli impianti elettrici di servizio o provvedere personalmente all'allacciamento dell'impianto elettrico. Tutti gli impianti elettrici presenti sono da considerarsi sotto tensione, anche nel caso di interruzioni elettriche.		È vietato lasciare sotto tensione gli impianti elettrici a fine giornata lavorativa e in assenza di personale ai piani

**Fase 2: DEMOLIZIONI**

Demolizione di 3 caldaie

Demolizione reti di distribuzione e componentistica

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
		portaelettrodi siano adeguatamente isolate e che le ganasce non siano difettose.	Non devono essere lasciati cavi elettrici/prolunghe a terra, sulle aree di transito/passaggio e comunque esposti al rischio schiacciamento. Provvedere affinché ai cavi elettrici sia assicurata un'adeguata protezione da danneggiamenti meccanici. Verificare, prima dell'inizio del lavoro e a fine giornata, l'efficienza dell'impianto elettrico effettuando un controllo a vista sull'integrità dei cavi e dei collegamenti.		
RISCHIO RUMORE	Presente durante le operazioni di taglio e demolizioni		Usare i DPI specifici come previsto dalla valutazione del rischio della stazione appaltatrice		Sfasamento spazio-temporale delle eventuali lavorazioni interferenti.
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Assenti		Non previste		In caso di necessità richiedere autorizzazione al CSE previo invio delle schede di sicurezza dei prodotti.
CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	Presente	È vietato effettuare altre lavorazioni in prossimità di lavori in quota. Delimitare l'area	Verificare preventivamente l'idoneità dei sistemi per l'imbracatura dei carichi.		

**Fase 2: DEMOLIZIONI**

Demolizione di 3 caldaie

Demolizione reti di distribuzione e componentistica

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
		con nastro segnaletico bianco e rosso. Puntellare eventuali strutture sospese soggette ad operazioni di taglio.	Obbligo dell'uso di caschetti protettivi a tutto il personale interessato dalle lavorazioni, di qualsiasi natura, siano esse interne o esterne  Durate le lavorazioni dovrà sempre essere presente un operatore a terra per interdire l'accesso a personale non addetto nell'area sottostante		

**Fase 3: NUOVE INSTALLAZIONI**

Installazione di 2 caldaie

Installazione reti di distribuzione e componentistica

Aggiornamento sistema di regolazione

Fuori servizio per collegamento nuovo impianto all'anello

Avviamento

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ	Presenti per lavorazioni ad altezza superiore 1,5 m è	Durante l'uso di trabattelli sono vietate altre	Per l'utilizzo del trabattello è necessario:		

**Fase 3: NUOVE INSTALLAZIONI**

Installazione di 2 caldaie

Installazione reti di distribuzione e componentistica

Aggiornamento sistema di regolazione

Fuori servizio per collegamento nuovo impianto all'anello

Avviamento

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
SUPERIORE A 1,5m O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A 2m, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	necessario l'uso di trabattelli e non delle scale.	lavorazioni in prossimità ed al di sotto dell'area del trabattello stesso.	- il piano di montaggio, uso e smontaggio (PIMUS); - elmetti di protezione per tutto il personale. Il personale dovrà essere in possesso di specifica formazione per il montaggio e smontaggio del trabattello e per lavori in quota.		
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	Assenti				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Presenti		La Committenza garantisce adeguate condizioni di pulizia e igiene. L'appaltatore si deve mantenere tali livelli eliminando tempestivamente ogni forma di sporcizia, deposito,		Le lavorazioni potranno riprendere solo a seguito delle operazioni di bonifica concordate in fase di riunione di coordinamento con il CSE e la DL.

**Fase 3: NUOVE INSTALLAZIONI**

Installazione di 2 caldaie

Installazione reti di distribuzione e componentistica

Aggiornamento sistema di regolazione

Fuori servizio per collegamento nuovo impianto all'anello

Avviamento

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
			<p>ecc. e/o non attuando interventi che possano alterare tali condizioni di igiene.</p> <p>In caso di rinvenimento di rifiuti pericolosi le attività dovranno essere sospese comunicando al responsabile l'accaduto. Le operazioni potranno riprendere solo dopo la rimozione della fonte del rischio.</p> <p>Le aree sono state bonificate dalla presenza di materiale minerale e fibroso utilizzato per la coibentazione delle tubazioni. In caso di ritrovamento di tali materiali le lavorazioni dovranno essere interrotte in</p>		

**Fase 3: NUOVE INSTALLAZIONI**

Installazione di 2 caldaie

Installazione reti di distribuzione e componentistica

Aggiornamento sistema di regolazione

Fuori servizio per collegamento nuovo impianto all'anello

Avviamento

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
			attesa di specifica procedura per le operazioni di bonifica.  Effettuare le operazioni di saldatura e taglio solo in ambienti ben aerati e utilizzare opportunamente l'impianto di aspirazione.  Durante le operazioni che possono produrre polveri, sostanze aerodisperse è necessario areare i locali costantemente.		
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	Assenti				
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Assenti				

**Fase 3: NUOVE INSTALLAZIONI**

Installazione di 2 caldaie

Installazione reti di distribuzione e componentistica

Aggiornamento sistema di regolazione

Fuori servizio per collegamento nuovo impianto all'anello

Avviamento

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Assenti				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	Assenti				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	Assenti				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE STRUTTURE E DEI CARICHI DA MOVIMENTARE	Presenti per le operazioni di sollevamento, movimentazione, carico e scarico materiali, soprattutto per l'utilizzo di gru con braccio telescopico e muletti	Per la movimentazione di materiale e mezzi per il superamento della rampa di collegamento tra la stradina della Peschiera e i locali delle Grandi Centrali si prescrive l'utilizzo di una gru con braccio telescopico in quanto la pendenza della rampa non permette il passaggio con carrelli e mezzi in sicurezza.	Tutte le operazioni di movimentazione di mezzi e materiali da posizionare nei locali delle Grandi Centrali andranno preventivamente pianificate ed eseguite con l'utilizzo della gru a braccio telescopico. La movimentazione della gru a braccio telescopico dovrà essere eseguita soltanto da personale in possesso di specifica formazione. Attenersi alle indicazioni di montaggio e smontaggio del Pimus dei trabattelli.		L'accesso della gru in Peschiera dovrà essere effettuato in orario di chiusura al pubblico.

**Fase 3: NUOVE INSTALLAZIONI**

Installazione di 2 caldaie

Installazione reti di distribuzione e componentistica

Aggiornamento sistema di regolazione

Fuori servizio per collegamento nuovo impianto all'anello

Avviamento

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
			Il personale dovrà essere in possesso di specifica formazione per il montaggio e smontaggio del trabattello e per lavori in quota.		
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	Assenti				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	Assenti				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	Assenti				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Presenti durante le fasi di taglio e saldatura	Alcune lavorazioni possono produrre calore, scintille o gocce incandescenti che comportano pericolo d'incendio. Non effettuare tali lavorazioni in presenza di materiale combustibile nelle vicinanze e provvedere alla pulizia dell'area di lavoro. Accertarsi che nelle vicinanze del	Utilizzare l'apposito carrello per il trasporto e la movimentazione di bombole di gas avendo cura di coprire le valvole con l'apposito cappello di protezione.  A fine giornata lavorativa posizionare il carrello delle bombole in area esterna secondo le indicazioni del responsabile tecnico		Prima di effettuare qualsiasi operazione sulle tubazioni di addizione/scarico di gas richiedere autorizzazione al responsabile tecnico del Consorzio che verificherà la chiusura di tali impianti.

**Fase 3: NUOVE INSTALLAZIONI**

Installazione di 2 caldaie

Installazione reti di distribuzione e componentistica

Aggiornamento sistema di regolazione

Fuori servizio per collegamento nuovo impianto all'anello

Avviamento

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
		luogo di saldatura sia sempre presente un estintore e che lo stesso sia facilmente accessibile.	del Consorzio e il CSE.		
RISCHIO USTIONI	Presenti durante le fasi di taglio e saldatura	Accertarsi che l'operazione di taglio e saldatura che si intende eseguire non sia fonte di rischio per le persone vicine (eventualmente non procedere finché le stesse persone non si sono allontanate o non si sono protette) e posizionare quindi opportunamente, in funzione del tipo di lavoro e di ambiente, idonei schermi di protezione. Segnalare			

**Fase 3: NUOVE INSTALLAZIONI**

Installazione di 2 caldaie

Installazione reti di distribuzione e componentistica

Aggiornamento sistema di regolazione

Fuori servizio per collegamento nuovo impianto all'anello

Avviamento

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
		opportunamente eventuali parti calde per evitare che altre persone, inconsapevoli, si procurino ustioni.			
RISCHIO DI INVESTIMENTO URTI E SCHIACCIAMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE E MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI	Durante la movimentazione di materiali/attrezzature ingombranti e voluminosi sospendere eventuali altre attività.	Prestare attenzione durante le operazioni di movimentazione di materiali o attrezzature al fine di non urtare le tubazioni e lavoratori presenti. Verificare sempre preventivamente le dimensioni di mezzi e attrezzature. Lasciare sempre liberi e sgombri da materiale ed attrezzature i percorsi e le vie di fuga.	Dovrà sempre essere presente un operatore per sovrintendere le manovre dei mezzi e il trasporto di materiale voluminoso. Mantenere ordine nell'area di lavoro. Obbligo dell'uso di caschetti protettivi a tutto il personale interessato dalle lavorazioni (sia in quota sia a terra nelle aree di azione), siano esse interne o esterne.		Pianificare con il DL e il CSE la movimentazione di materiali/attrezzature ingombranti e voluminosi
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA'	Assenti				

**Fase 3: NUOVE INSTALLAZIONI**

Installazione di 2 caldaie

Installazione reti di distribuzione e componentistica

Aggiornamento sistema di regolazione

Fuori servizio per collegamento nuovo impianto all'anello

Avviamento

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Assenti				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	L'alimentazione elettrica potrà essere derivata direttamente da prese di corrente mono/trifase presenti.	Eventuali prese volanti e/o quadri elettrici di derivazione andranno installati ed utilizzati secondo la corretta regola dell'arte e nel rispetto delle leggi vigenti. Durante le operazioni di saldatura utilizzare cavi adeguati alla corrente che si utilizza; accertarsi che i cavi siano integri e adeguatamente isolati; accertarsi che le pinze portaelettrodi siano adeguatamente isolate e che le ganasce non siano difettose.	In caso di anomalie delle prese elettriche di servizio o degli impianti elettrici esistenti nei locali, contattare i responsabili del Consorzio. È fatto divieto assoluto di operare sugli impianti elettrici di servizio o provvedere personalmente all'allacciamento dell'impianto elettrico. Tutti gli impianti elettrici presenti sono da considerarsi sotto tensione, anche nel caso di interruzioni elettriche. Non devono essere lasciati cavi elettrici/prolunghe a terra, sulle aree di transito/passaggio e comunque esposti al rischio schiacciamento. Provvedere affinché ai		È vietato lasciare sotto tensione gli impianti elettrici a fine giornata lavorativa e in assenza di personale ai piani

**Fase 3: NUOVE INSTALLAZIONI**

Installazione di 2 caldaie

Installazione reti di distribuzione e componentistica

Aggiornamento sistema di regolazione

Fuori servizio per collegamento nuovo impianto all'anello

Avviamento

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
			cavi elettrici sia assicurata un'adeguata protezione da danneggiamenti meccanici. Verificare, prima dell'inizio del lavoro e a fine giornata, l'efficienza dell'impianto elettrico effettuando un controllo a vista sull'integrità dei cavi e dei collegamenti.		
RISCHIO RUMORE	Presente durante le operazioni di taglio e demolizioni		Usare i DPI specifici come previsto dalla valutazione del rischio della stazione appaltatrice		Sfasamento spazio-temporale delle eventuali lavorazioni interferenti.
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Assenti		Non previste		In caso di necessità richiedere autorizzazione al CSE previo invio delle schede di sicurezza dei prodotti.
CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	Presente	È vietato effettuare altre lavorazioni in prossimità di lavori in quota. Delimitare l'area con nastro segnaletico bianco e rosso. Puntellare eventuali	Verificare preventivamente l'idoneità dei sistemi per l'imbracatura dei carichi.  Obbligo dell'uso di caschetti protettivi a tutto il personale interessato dalle lavorazioni, di qualsiasi		

		strutture sospese soggette ad operazioni di taglio.	natura, siano esse interne o esterne  Durate le lavorazioni dovrà sempre essere presente un operatore a terra per interdire l'accesso a personale non addetto nell'area sottostante		
--	--	---	---	--	--

<b>Fase 4: FASE FINALE</b>					
Demolizione caldaia GC4 Demolizione reti di distribuzione e componentistica Installazione pompa di calore e reti					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A 1,5m O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A 2m, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Presenti per lavorazioni ad altezza superiore 1,5 m è necessario l'uso di trabattelli e non delle scale.	Durante l'uso di trabattelli sono vietate altre lavorazioni in prossimità ed al di sotto dell'area del trabattello stesso.	Per l'utilizzo del trabattello è necessario: - il piano di montaggio, uso e smontaggio (PIMUS); - elmetti di protezione per tutto il personale. Il personale dovrà essere in possesso di specifica formazione per il montaggio e smontaggio del trabattello e per lavori in quota.		
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE	Assenti				

**Fase 4: FASE FINALE**

Demolizione caldaia GC4

Demolizione reti di distribuzione e componentistica

Installazione pompa di calore e reti

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Presenti		La Committenza garantisce adeguate condizioni di pulizia e igiene. L'appaltatore si deve mantenere tali livelli eliminando tempestivamente ogni forma di sporcizia, deposito, ecc. e/o non attuando interventi che possano alterare tali condizioni di igiene. In caso di rinvenimento di rifiuti pericolosi le attività dovranno essere sospese comunicando al responsabile l'accaduto. Le operazioni potranno riprendere solo dopo la rimozione della fonte del rischio.  Le aree sono state		Le lavorazioni potranno riprendere solo a seguito delle operazioni di bonifica concordate in fase di riunione di coordinamento con il CSE e la DL.

**Fase 4: FASE FINALE**

Demolizione caldaia GC4

Demolizione reti di distribuzione e componentistica

Installazione pompa di calore e reti

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<p>bonificate dalla presenza di materiale minerale e fibroso utilizzato per la coibentazione delle tubazioni. In caso di ritrovamento di tali materiali le lavorazioni dovranno essere interrotte in attesa di specifica procedura per le operazioni di bonifica.</p> <p>Effettuare le operazioni di saldatura e taglio solo in ambienti ben aerati e utilizzare opportunamente l'impianto di aspirazione.</p> <p>Durante le operazioni che possono produrre polveri, sostanze aerodisperse è necessario areare i locali costantemente.</p>		
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE,	Assenti				

**Fase 4: FASE FINALE**

Demolizione caldaia GC4

Demolizione reti di distribuzione e componentistica

Installazione pompa di calore e reti

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Assenti				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Assenti				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	Assenti				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	Assenti				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE STRUTTURE E DEI CARICHI DA MOVIMENTARE	Presenti per le operazioni di sollevamento, movimentazione, carico e scarico materiali, soprattutto per l'utilizzo di gru con braccio telescopico e muletti	Per la movimentazione di materiale e mezzi per il superamento della rampa di collegamento tra la stradina della Peschiera e i locali delle Grandi Centrali si prescrive l'utilizzo di una gru con braccio telescopico in quanto la pendenza della rampa non permette il passaggio con	Tutte le operazioni di movimentazione di mezzi e materiali da posizionare nei locali delle Grandi Centrali andranno preventivamente pianificate ed eseguite con l'utilizzo della gru a braccio telescopico. La movimentazione della gru a braccio telescopico dovrà essere eseguita soltanto da personale in possesso di specifica formazione.  Attenersi alle indicazioni di		L'accesso della gru in Peschiera dovrà essere effettuato in orario di chiusura al pubblico.

**Fase 4: FASE FINALE**

Demolizione caldaia GC4

Demolizione reti di distribuzione e componentistica

Installazione pompa di calore e reti

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
		carrelli e mezzi in sicurezza.	montaggio e smontaggio del Pimus dei trabattelli. Il personale dovrà essere in possesso di specifica formazione per il montaggio e smontaggio del trabattello e per lavori in quota.		
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	Assenti				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	Assenti				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	Assenti				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Presenti durante le fasi di taglio e saldatura	Alcune lavorazioni possono produrre calore, scintille o gocce incandescenti che comportano pericolo d'incendio. Non effettuare tali lavorazioni in presenza di materiale combustibile nelle vicinanze e provvedere alla pulizia dell'area	Utilizzare l'apposito carrello per il trasporto e la movimentazione di bombole di gas avendo cura di coprire le valvole con l'apposito cappello di protezione.  A fine giornata lavorativa posizionare il carrello delle bombole in area esterna secondo le indicazioni del responsabile tecnico		Prima di effettuare qualsiasi operazione sulle tubazioni di addizione/scarico di gas richiedere autorizzazione al responsabile tecnico del Consorzio che verificherà la chiusura di tali impianti.

**Fase 4: FASE FINALE**

Demolizione caldaia GC4

Demolizione reti di distribuzione e componentistica

Installazione pompa di calore e reti

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		di lavoro. Accertarsi che nelle vicinanze del luogo di saldatura sia sempre presente un estintore e che lo stesso sia facilmente accessibile.	del Consorzio e il CSE.		
RISCHIO USTIONI	Presenti durante le fasi di taglio e saldatura	Accertarsi che l'operazione di taglio e saldatura che si intende eseguire non sia fonte di rischio per le persone vicine (eventualmente non procedere finché le stesse persone non si sono allontanate o non si sono protette) e posizionare quindi opportunamente, in funzione del tipo di lavoro e di			

**Fase 4: FASE FINALE**

Demolizione caldaia GC4

Demolizione reti di distribuzione e componentistica

Installazione pompa di calore e reti

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
		ambiente, idonei schermi di protezione. Segnalare opportunamente eventuali parti calde per evitare che altre persone, inconsapevoli, si procurino ustioni.			
RISCHIO DI INVESTIMENTO URTI E SCHIACCIAMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE E MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI	Durante la movimentazione di materiali/attrezzature ingombranti e voluminosi sospendere eventuali altre attività.	Prestare attenzione durante le operazioni di movimentazione di materiali o attrezzature al fine di non urtare le tubazioni e lavoratori presenti. Verificare sempre preventivamente le dimensioni di mezzi e attrezzature. Lasciare sempre liberi e sgombri da materiale ed attrezzature i	Dovrà sempre essere presente un operatore per sovrintendere le manovre dei mezzi e il trasporto di materiale voluminoso. Mantenere ordine nell'area di lavoro.  Obbligo dell'uso di caschetti protettivi a tutto il personale interessato dalle lavorazioni (sia in quota sia a terra nelle aree di azione), siano esse interne o esterne.		Pianificare con il DL e il CSE la movimentazione di materiali/attrezzature ingombranti e voluminosi

**Fase 4: FASE FINALE**

Demolizione caldaia GC4

Demolizione reti di distribuzione e componentistica

Installazione pompa di calore e reti

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		percorsi e le vie di fuga.			
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Assenti				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Assenti				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	L'alimentazione elettrica potrà essere derivata direttamente da prese di corrente mono/trifase presenti.	Eventuali prese volanti e/o quadri elettrici di derivazione andranno installati ed utilizzati secondo la corretta regola dell'arte e nel rispetto delle leggi vigenti. Durante le operazini di saldatura utilizzare cavi adeguati alla corrente che si utilizza; accertarsi che i cavi siano integri e adeguatamente isolati; accertarsi che le pinze portaelettrodi siano adeguatamente isolate e che le ganasce non siano	In caso di anomalie delle prese elettriche di servizio o degli impianti elettrici esistenti nei locali, contattare i responsabili del Consorzio. È fatto divieto assoluto di operare sugli impianti elettrici di servizio o provvedere personalmente all'allacciamento dell'impianto elettrico. Tutti gli impianti elettrici presenti sono da considerarsi sotto tensione, anche nel caso di interruzioni elettriche. Non devono essere lasciati cavi elettrici/prolunghe a terra, sulle aree di transito/passaggio e comunque esposti al rischio schiacciamento.		È vietato lasciare sotto tensione gli impianti elettrici a fine giornata lavorativa e in assenza di personale ai piani

**Fase 4: FASE FINALE**

Demolizione caldaia GC4

Demolizione reti di distribuzione e componentistica

Installazione pompa di calore e reti

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		difettose.	Provvedere affinché ai cavi elettrici sia assicurata un'adeguata protezione da danneggiamenti meccanici. Verificare, prima dell'inizio del lavoro e a fine giornata, l'efficienza dell'impianto elettrico effettuando un controllo a vista sull'integrità dei cavi e dei collegamenti.		
RISCHIO RUMORE	Presente durante le operazioni di taglio e demolizioni		Usare i DPI specifici come previsto dalla valutazione del rischio della stazione appaltatrice		Sfasamento spazio-temporale delle eventuali lavorazioni interferenti.
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Assenti		Non previste		In caso di necessità richiedere autorizzazione al CSE previo invio delle schede di sicurezza dei prodotti.
CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	Presente	È vietato effettuare altre lavorazioni in prossimità di lavori in quota. Delimitare l'area con nastro segnaletico bianco e rosso. Puntellare eventuali strutture sospese soggette ad operazioni di	Verificare preventivamente l'idoneità dei sistemi per l'imbracatura dei carichi.  Obbligo dell'uso di caschetti protettivi a tutto il personale interessato dalle lavorazioni, di qualsiasi natura, siano esse interne o esterne		

**Fase 4: FASE FINALE**

Demolizione caldaia GC4

Demolizione reti di distribuzione e componentistica

Installazione pompa di calore e reti

<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
		taglio.	Durate le lavorazioni dovrà sempre essere presente un operatore a terra per interdire l'accesso a personale non addetto nell'area sottostante		

## INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)\*

*Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.*

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO  SI  X  
 (anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi) ↓

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	Operazioni di carico e scarico dei macchinari, materiali ed attrezzature e lavorazioni all'interno dei locali delle Grandi Centrali	X	X	Le due operazioni andranno eseguite in aree diverse. L'inizio delle lavorazioni andrà concordato con il CSE per verificare lo sfasamento. Sospendere eventuali lavorazioni in corso durante la movimentazione di macchinari e materiali ingombranti.
2		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
...		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				
...				

## MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g) )\*

*Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.*

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)

## ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h)\*

Si precisa che:

- i locali e gli spazi del Consorzio ove è svolta l'attività oggetto dell'appalto sono in possesso di tutte le autorizzazioni e certificazioni previste dalle normative nazionali, regionali e comunali;
- gli impianti presenti (elettrici, sollevamento, ecc.) ottemperano alle normative di sicurezza specifici e risultano essere verificati e mantenuti secondo le scadenze di legge;
- le attrezzature messe a disposizione anch'esse rispondono ai requisiti di sicurezza;

Il Consorzio, allo scopo di attuare le più efficaci ed efficienti misure per il contenimento e la prevenzione delle Emergenze e Primo Soccorso a favore dei visitatori del complesso della Reggia di Venaria, ha:

- valutato i rischi presenti nei locali del Complesso e nei giardini, predisponendo le opportune misure di prevenzione nonché i piani generali e specifici per la gestione delle Emergenze e del Primo Soccorso;
- definito le modalità operative per la gestione delle emergenze (antincendio, alluvione, terremoto, ecc.) e Primo Soccorso;
- attrezzato i locali con gli impianti fissi (percorsi, uscite di emergenza, porte REI, ecc.);
- installato gli impianti di segnalazione ed allarme (rilevatori, ecc.);
- dotato delle attrezzature per la gestione dell'emergenza (estintori, idranti, ecc.);

La ditta appaltatrice e eventuali ditte subappaltatrici dovranno garantire sempre la presenza costante di almeno un addetto al primo soccorso, gestione delle emergenze e addetto antincendio con specifica formazione. Dovrà sempre essere presente in cantiere una valigetta di primo soccorso contenente quanto previsto da DM 388/03.

### **Norme di comportamento in caso di emergenza**

- chiunque giunga a conoscenza di una situazione di emergenza deve dare l'allarme chiamando il numero **011 4992418 (Sala Controllo)** attivo 24h/7g che provvederà, secondo le procedure interne del Consorzio, a comunicare con i soccorsi esterni e indicando il cancello di ingresso dove sarà presente un addetto del Consorzio per accompagnare il mezzo sul luogo dell'incidente.
- prendere visione dei percorsi di esodo ed attenersi alle indicazioni del personale addetto alle emergenze. Mantenere la calma onde non generare situazione di panico.
- percorrere le vie di esodo senza correre o interferire con il flusso e raggiungere celermente le aree esterne.

NOTA: provvedere ad informare tutto il personale dipendente e lavoratori autonomi della procedura suddetta e accertarsi che ogni addetto ne sia a conoscenza.

### **Prescrizioni generali**

- 1- Assicurarsi di conoscere il piano di emergenza dell'area dove si sta lavorando in particolare accertarsi di conoscere i percorsi e le uscite di esodo.
- 2- obbligo di rispettare le misure di prevenzione e protezione indicate nel presente documento
- 3- concordare le tempistiche (giorni e orari) di accesso con il CSE
- 4- tutte le attività oggetto del servizio dovranno essere concordate con il CSE in modo da non arrecare disagi al regolare svolgimento delle attività
- 5- accertarsi delle vie di esodo prossime l'area di intervento
- 6- non ingombrare con mezzi e materiale le vie di esodo
- 7- in caso di anomalie delle prese elettriche di servizio o degli impianti elettrici in genere, contattare i responsabili del Consorzio.
- 8- è fatto divieto assoluto di operare sugli impianti elettrici di servizio o provvedere personalmente all'allacciamento dell'impianto elettrico

- 9- tutti gli impianti elettrici presenti sono da considerarsi sotto tensione, anche nel caso di interruzioni elettriche
- 10- per manovre critiche durante il trasporto, soprattutto se con scarsa visibilità, è opportuno che l'operatore sia coadiuvato da persona a terra
- 11- all'interno dei giardini è assolutamente obbligatorio procedere con i mezzi a motore a passo d'uomo e spegnere il motore durante la sosta
- 12- parcheggiare i mezzi esclusivamente nelle aree indicate dalla committenza
- 13- non eseguire riparazioni o sostituzioni non concordate su parti in tensione. Divieto di intervenire su quadri e impianti elettrici senza autorizzazione preventiva.
- 14- non devono essere lasciati cavi elettrici/prolunghe a terra, sulle aree di transito/passaggio e comunque esposti al rischio schiacciamento. Provvedere affinché ai cavi elettrici sia assicurata un'adeguata protezione da danneggiamenti meccanici. Verificare, prima dell'inizio del lavoro e a fine giornata, l'efficienza dell'impianto elettrico effettuando un controllo a vista sull'integrità dei cavi e dei collegamenti.
- 15- divieto di eseguire operazioni o manovre non di propria competenza
- 16- è vietato utilizzare apparecchi a fiamma libera senza specifica autorizzazione ed al di fuori delle aree appositamente dedicate
- 17- assicurare che i passaggi, vie di esodo, uscite di emergenza e luoghi di transito non siano ostacolati da depositi e/o attrezzature
- 18- rispettare le schede di sicurezza specifiche dei prodotti manipolati
- 19- fare uso dei DPI (dispositivi di protezione individuale) a fronte dei rischi specifici delle attrezzature/prodotti/attività
- 20- utilizzare esclusivamente i propri mezzi ed attrezzature, inerenti alla tipologia dei lavori da eseguire, rispondenti alle norme di riferimento (omologazioni, autorizzazioni, verifiche di legge, leggi e regolamenti, etc.) e regolarmente mantenuti secondo quanto prescritto dai libretti di uso e manutenzione
- 21- accedere alle aree di lavoro solo dai passaggi predisposti.
- 22- rispettare la segnaletica di sicurezza presente
- 23- mantenere l'ordine sull'area di lavoro (eliminare dai luoghi di passaggio tutti gli ostacoli che possono causare rischio di caduta, di ferite, etc.)
- 24- vietare l'accesso ai non addetti ai lavori
- 25- indossare sempre il tesserino di riconoscimento
- 26- evitare l'uso delle scale dal momento che è possibile usare i trabattelli, più idonei.
- 27- lo smaltimento dei rifiuti prodotti dall'attività svolta deve essere effettuato conformemente alla normativa vigente, anche in ordine alla differenziazione del rifiuto prodotto.
- 28- scaricare il proprio materiale nelle aree indicate dalla committenza.
- 29- segnalare immediatamente eventuali incidenti, mancati incidenti, situazioni anomale e rischi non previsti ma individuati, con l'obbligo della sospensione dell'attività sino all'eliminazione delle cause.
- 30- delimitare chiaramente le eventuali aree di deposito concordate

**È vietato:**

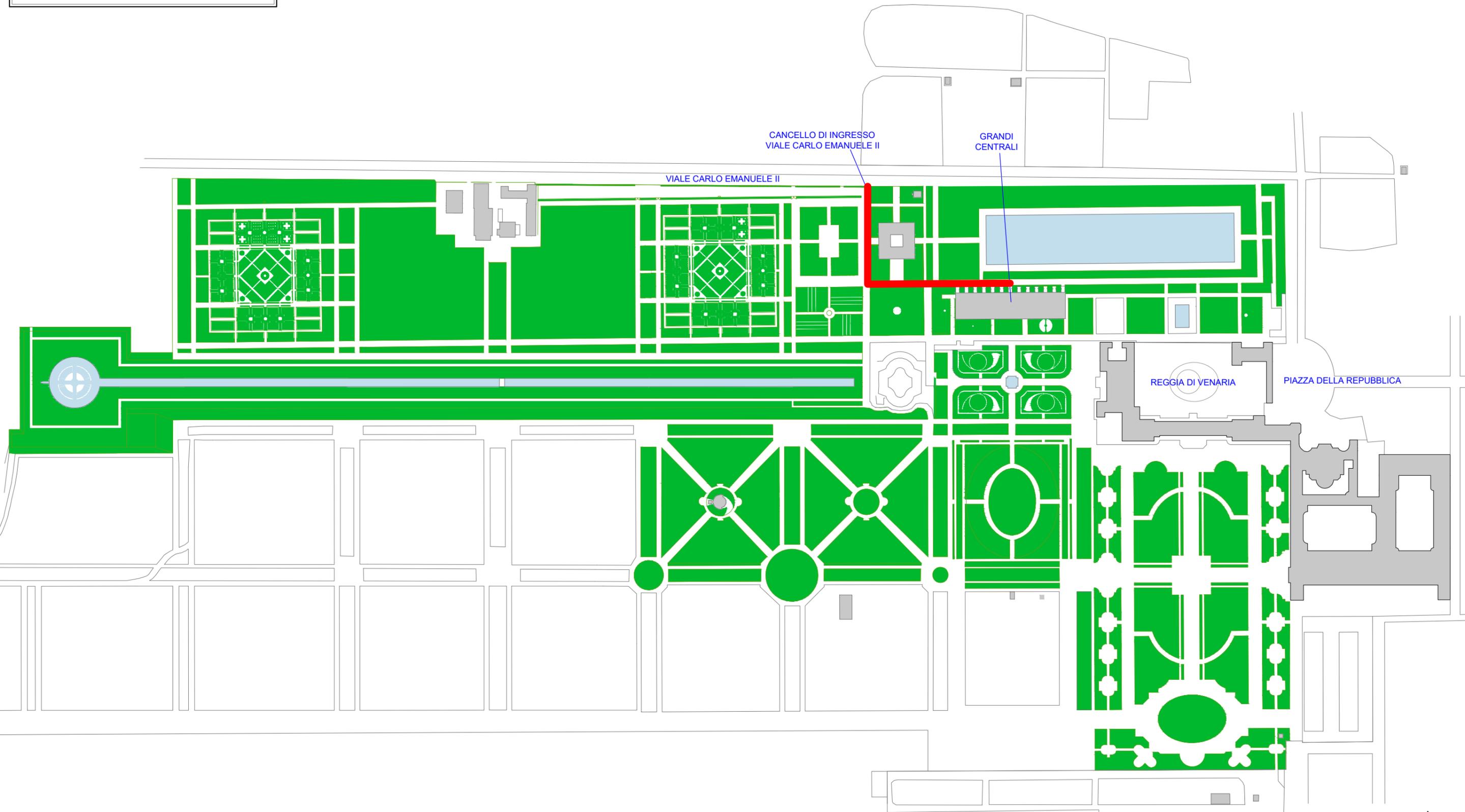
- 1- la realizzazione di impianti temporanei non rispondenti alle normative vigenti se non preventivamente autorizzati dall'organizzazione
- 2- usare apparecchiature con resistenza elettrica ad incandescenza, usare fiamme libere (candele, fornelli, stufe, etc.). Ciascun elemento concordato ed autorizzato dovrà essere corredato da certificazione di conformità dell'impianto
- 3- coprire in qualunque modo, anche parzialmente, i presidi fissi e mobili antincendio delle strutture espositive e la cartellonistica indicante le vie di esodo, divieti e limitazioni.
- 4- lasciare sotto tensione gli impianti elettrici in assenza di personale e, comunque, oltre l'orario di apertura del Consorzio, salvo accordi con l'organizzazione.
- 5- ingombrare i corridoi e le uscite di sicurezza con prodotti, imballaggi, etc. durante il montaggio, lo smontaggio e per tutto il periodo delle attività.
- 6- all'interno dell'area di lavoro, l'uso di attrezzature/impianti non rispondenti alle disposizioni legislative ed ai regolamenti vigenti in materia di sicurezza
- 7- manomettere o danneggiare in qualsiasi modo beni mobili ed immobili del Complesso Monumentale.

Rimane a carico di ogni impresa appaltata la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi propri dell'attività, la formazione dei lavoratori ed il rispetto delle norme di sicurezza da parte degli stessi. L'appaltatore è tenuto alla scrupolosa osservanza di tutte le disposizioni normative e legislative vigenti per le varie categorie di lavoro che occorre eseguire, anche se non espressamente citate o riportate su altri documenti contrattuali, compreso il caso in cui particolari disposizioni normative (i.e Covid-19) vengano emanate durante l'esecuzione dei lavori, in particolare in ordine alle disposizioni relative all'assunzione dei lavori ed alla tutela antinfortunistica delle maestranze.

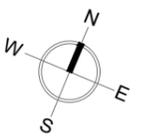
PIANTA  
GIARDINI E  
PARCHEGGI

LEGENDA

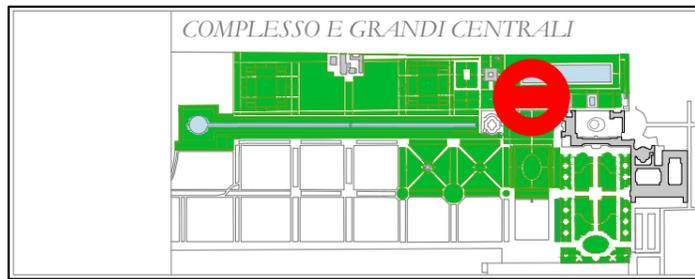
 PERCORSO DI ACCESSO ALLE GRANDI CENTRALI



0 50m 100m 150m 200m 250m 300m



**PIANTA  
GRANDI CENTRALI**



LEGENDA			
	ESTINTORE A POLVERE PORTATILE da 6 Kg		AREA DI CANTIERE
	ESTINTORE A CO2 PORTATILE da 5 Kg		SPOGLIATOI BAGNI LOCALE MENSA
	IDRANTE FUORI TERRA CON MANICHETTA E VETRO SAFE CRASH		
	IDRANTE SOPRASUOLO		
	GRUPPO DI SURPRESSIONE		
	PORTE TAGLIAFUOCO		
	USCITE DI SICUREZZA		

